



UISP Umberto Molinari e Fabio Casadio (Schicchi)

Fair play Domani il torneo giovanile con regole speciali. Molinari (Uisp): «Una giornata per educare anche i genitori»

Sessanta squadre in campo, al Dall'Ara la festa del calcio pulito

■ Bologna

UN NUOVO MODO di intendere il calcio è possibile. Un calcio basato sul rispetto di avversario e arbitro, sulla serena convivenza, basato su ciò che è, e sempre dovrebbe essere: un gioco. È questo il sogno della Uisp di Bologna. Creare un circuito in cui insegnare calcio e i sani valori sportivi che troppo spesso vengono a mancare anche sugli spalti, con lo scopo di fare crescere giovani atleti in una rete di sicurezza che assicuri rispetto delle regole, degli arbitri e degli avversari.

PER RAGGIUNGERE lo scopo, l'Uisp ha inaugurato un torneo giovanile per bambini dai 7 ai 13 anni che in soli tre anni di attività ha coinvolto ben 1.174 piccoli atleti. Le 60 squadre iscritte si sfideranno questo weekend (a

partire da domani dalle 14,30) sul prato che molti di questi giovani calciatori sognano di calpestare un giorno, magari, da professionisti: quello del Dall'Ara. Il manto dello stadio verrà diviso in quattro campi su cui sfileranno le squadre e si terrà il 'giuramento al Fair-Play', con l'assessore Rizzo Nervo che inaugurerà la seconda edizione della 'Festa del Fair-Play', dedicata a Maurizio Cevenini.

IL TORNEO, sponsorizzato dall'Ascom, vanta regole particolari in quanto si assume l'onere di insegnare qualcosa ai ragazzi. «La giornata è una sintesi dei nostri campionati — spiega il dirigente Uisp Umberto Molinari — crediamo che uno dei problemi del calcio giovanile sia l'invadenza dei genitori e le pressioni eccessive a cui talvolta i ragazzi vengono sotto-

posti». Così al Dall'Ara, come nel torneo regionale svoltosi quest'anno, 5 genitori per squadra saranno indottrinati dalla terna arbitrale che spiegherà loro l'importanza di far apprezzare ai propri figli il calcio come divertimento dicendo basta a insulti e all'aggressività che spesso siamo abituati a vedere sulle tribune. Dal canto loro i fischi, chiamati angeli del fairplay, rinunciano ai cartellini, le ammonizioni saranno solo verbali, e le sostituzioni non saranno definitive, ma con la logica della pallacanestro. «Lasciamoli giocare: oltre le regole è il nome di un progetto che prevede un indottrinamento morale e sportivo per i bambini e per i loro genitori» spiega il Presidente dell'Uisp Fabio Casadio. Perché il calcio è, prima di tutto, un gioco bellissimo e talvolta il mondo dei grandi lo dimentica.

Marco Spano

OLTRE LE BARRIERE

Happy Hand, lo sport per tutti

La solidarietà è più di un gioco

Disabili A Riale di Zola e a Ponte Rivabella scatta oggi la terza edizione

Alessandro Gallo

■ Bologna

DUE ASSOCIAZIONI, Willy The King Group e Mauro's Boys, una polisportiva, quella di Monte San Pietro, un centinaio di volontari, qualche migliaio di visitatori e un grande sogno. Mescolate queste ingredienti e otterrete l'edizione numero tre di Happy Hand, la manifestazione di 'Giochi senza barriere' in programma da oggi a domenica tra il centro sportivo Filippetti di Riale di Zola Predosa e il centro Jesse Owens di Ponte Rivabella.

DIETRO I NUMERI importanti di Happy Hand ci sono tante persone, con le loro storie. Per questo si ride e si sorride, si riflette e si pensa, ci si emoziona e, perché no, ci si commuove pure. Perché Happy Hand è l'isola che non c'è, anzi, che mancava ma che, per fortuna, da tre anni ha trovato spazio, amici e risorse a Bologna.

Oggi si parte su più campi: al centro sportivo Filippetti di Riale la 24 ore di sport curata dall'associazione Mauro's Boys con l'apertura degli impianti a tutti.

Tutto questo mentre William Boselli, al quale è dedicata la Willy The King Group, incontrerà gli studenti delle scuole medie ed elementari.

«**NON ESISTONO DISABILI** o diversamente abili o discretamente abili — lo slogan di Willy — ci sono semplicemente ragazzi e atleti». Lo spirito di Happy Hand è questo: tutti sono felici di dare una mano per provare ad abbattere quelle barriere, spesso mentali, che portano alla creazione di piccoli ghetti. A Happy Hand, l'isola che non c'era, tutti possono fare tutto. Basket e hockey in carrozzina, sitting volley, tiro con l'arco, arrampicata sportiva. Insieme, senza distinzione. Per questo cresce l'attesa per le due giornate conclusive, quando arriveranno gli assi della pallacanestro e del pallone. Quando la Nazionale Italiana Amputati di calcio giocherà con due colonne della nazionale femminile, Daniela Tavalazzi e Cristina Cassanelli. Ma il modo migliore per capire e apprezzare a pieno Happy Hand è regalarsi un po' di tempo, tra oggi e domenica, a Riale o a Ponte Rivabella, per andare a vedere l'isola che non c'era e che ora, grazie al lavoro, alla pazienza e all'entusiasmo di tanti, fortunatamente c'è.



TOP A Happy Hand in campo anche la nazionale amputati di calcio

Pallamano L'United under 20 sogna in grande

■ Bologna

UN SOGNO tricolore. È quello dell'under 20 del Bologna United, affidato a Beppe Tedesco che, da oggi, sarà protagonista a Trieste. Alle 10,30 esordio contro Altamura, alle 17,30 la sfida con Merano. La chiusura del girone domani, alle 9, contro Oderzo. L'United di Gianni Salvatori ci prova perché ci sono tanti ragazzi che hanno fatto bene in A1, dal terzino Riccardo Stabellini al portiere Michele Rossi. Dopo il titolo under 14 della passata stagione, la società ci prova ancora.



Alessandro Vaglio (Ferrini)

Baseball Ibl1 La squadra di Nanni vola in garauno grazie a un attacco strepitoso, stasera si replica ancora in Romagna alle 20,30

I fuoricampo di Vaglio lanciano in orbita l'Unipol, Godo si arrende

Mino Prati

■ Godo (Ravenna)

L'UNIPOL mantiene la vetta passando bene a Godo. Lo diceva il pronostico, l'ha detto il campo ieri sera: 14 a 4.

I biancoblù di Nanni hanno trovato subito, in un modo o nell'altro (base di Infante, singolo sul lanciatore di Ermini, battuta in doppio gioco di Liverziani) la via del punto. Poi pareggio dei Knight, prima della fine del primo inning, e dopo Vaglio che si è caricato in spalla la squadra e fatto il vuoto dal box di battuta. Solo-homer al 2°, quello del 2 a 1. Quindi, dopo il 3 a 1 con Infante, in base con un doppio e a punto su lancio pazzo, sulla base a Ermini, secondo fuoricampo in due turni. Questa volta con in base Ermini e Aguila: totale 6 a 1.

Due battute-punto, e quattro segnature, su sei, sono arrivate dalla mazza del secondo base fortitudino. Scavato il

solco della tranquillità, l'Unipol ha provveduto all'annunciato turn over sul monte. Prima è salito in pedana l'ex-Parma 2012, Clerici, per tre eliminati. Poi è toccato all'esordiente 18enne Anselmi, in procinto di partire per gli Stati Uniti per andare a giocare nell'organizzazione dei Reds, ma che per poco non si è mangiato quasi tutto. Fra basi ball e valide, compreso un doppio da due punti di Zappone, nella quinta ripresa, il Godo è rientrato fin sul 4 a 6.

AL SESTO PERÒ l'esterno centro del Godo ci ha messo del suo sulla battuta di Infante, offrendo più o meno su un piatto d'argento l'8 a 4, portato poco dopo sul 10 a 4 da un doppio alla recinzione di Liverziani, e sul 12 a 4 dal fuoricampo di Aguila, in un turno finito con nove uomini girati dall'Unipol a battere, e 6 punti all'attivo.

Dopo, in pedana, Pugliese e Milano, fra un po' di pioggia e momenti all'asciutto. Con i padro-

ni di casa tagliati fuori, anche con tre doppie eliminazioni all'attivo, che non sono bastate a fermare l'ordine di battuta felsineo. Dopo Milano, Rivero, a concludere. E Malengo, col terzo homer di squadra, a firmare il 13-4, al nono.

Gara-due tra Unipol e Godo è in programma stasera, alle 20.30, sempre sul diamante romagnolo.

Successione punteggio: Unipol Bologna 114 006 002 = 14 (bv 17, 1); Godo Knights 100 030 000 = 4 (bv 7, e 1).

Risultati: Godo Knights-Unipol Bologna 14-4; Rimini-T&A San Marino giocata ieri sera; Parma-Reggio Emilia (oggi e sabato); Nettuno-Eneghan Grosseto (sabato); Novara-Black Panthers Ronchi (sabato).

Classifica: Unipol 824 (14-3); Nettuno 812 (13-3); T&A 687 (11-5); Rimini 667 (12-4); Parma 461 (6-7); Reggio Emilia 385 (5-8); Ronchi 250 (3-9); Godo 231 (3-10); Novara, Eneghan 200 (3-12).